

Milano, 4 Ottobre 1938

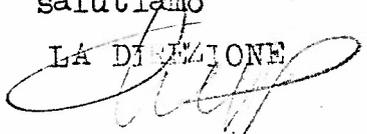
Egregio Signore,

Vi saremo grati se ci potrete inviare subito la fotografia della vostra opera "Annunciazione" esposta alla Biennale veneziana, dovendone parlare sulla nostra rivista "Arte Cristiana"

Ringraziamo anticipatamente e distintamente

salutiamo

LA DIREZIONE



## LE OPERE DELL' UNGHERIA ALLA XXI BIENNALE VENEZIANA

Nel numero di ottobre abbiamo lamentato la mancanza delle illustrazioni delle opere degli artisti ungheresi che noi abbiamo trovato di maggior spirito religioso fra tutte le altre opere. In questo frattempo alcune fotografie ci furono inviate dagli artisti stessi e le presentiamo dolendoci che ancora ci manchino quelle che erano più interessanti dal lato liturgico e cioè le decorazioni della vita di Santo Stefano del pittore Aba Novák e Guglielmo.



(*for. Zilahy István*)

L'opera di S. Stefano d'Ungheria - Bozzetto per mosaico - Molnar - C. Paolo  
XXI Biennale Veneziana



(fot. Zilahy István)

Madonna - Molnar - C. Paolo  
XXI Biennale Veneziana



COME SI DEVE ATTENDERE  
ALLA DECORAZIONE  
DELLA CASA DEL SIGNORE

*La Basilica di S. Marco a Venezia*

Dopo la risurrezione di Nostro Signore Gesù Cristo incomincia la sua vita trionfante.

La prima grande scena è rappresentata nella cupola centrale coll'Ascensione del Redentore al cielo.

La rappresentazione è stilizzata in modo meraviglioso con una perfetta adesione della decorazione all'architettura.

Il Cristo, che sale al cielo, occupa il sommo della calotta sferica: Egli sale seduto sull'iride entro un nimbo azzurro stellato: all'esterno quattro angeli, nel cielo d'oro, guidano la mandorla nell'alto cielo.

Più sotto, e tutto intorno, è rappresentato il monte degli ulivi dove sta la Vergine, fra due angeli, ed i dodici apostoli intercalati fra alberi di ulivi a contemplare il Signore che sale al cielo.

Le due zone sono divise dalla leggenda che commenta l'avvenimento:

*Dicite, quid statis, quid in aethere consi-  
[deratis?*

*Filius iste Dei, Christus, cives Galilaei,  
Sumptus ut a nobis abit, et sic arbiter orbis  
Iudici cura veniet dare debita jura.*



S. Antonio

B. Margherita d'Ungheria  
Ohmann Bela - XXI Biennale VenezianaS. Enrico  
(Magiar film Iroda)

In una terza zona sul piedritto dove sono aperte, tutto intorno, le finestrelle sono rappresentate sedici donne, a significare otto virtù ed otto beatitudini.

Ogni figura porta una leggenda che crediamo importante riportare per la interpretazione che dà alla virtù o alla beatitudine rappresentata.

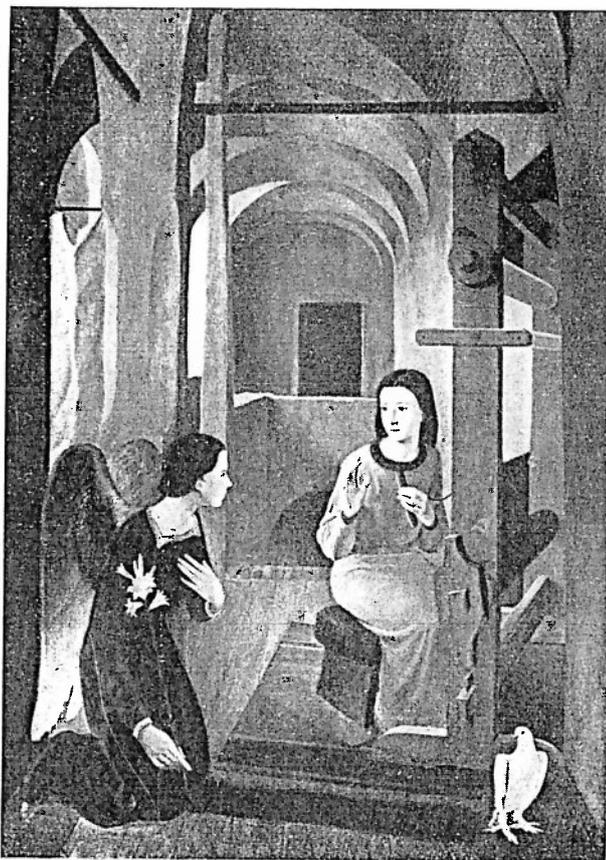
Nel cartiglio della Fede è scritto: *Justus ex fide vivit: nam fides sine operibus mortua est* — in quello della Speranza: *Sperate in Dño omnis congregatio populi, Dñs adjutor noster est.*

In quello della Carità: *Karitas — mater virtutum — Fratres Karitas operit multitudinem peccatorum.*

La Prudenza porta scritto: *Stabilivit coelos prudentia* — La Giustizia: *Iustus Dominus et justitiam dilexit.* — La Fortuna: *Molas leonum confringet Dominus.* La Temperanza non porta più l'iscrizione; forse sarà perita.

Poi seguono le beatitudini coi testi presi alla lettera dal S. Evangelo.

I pennacchi, che sorreggono la cupola, portano ciascuno la rappresentazione di un evan-



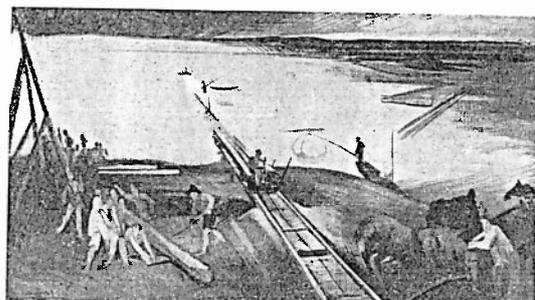
Annunciazione - Arturo Merey  
XXI Biennale Veneziana

gelista nell'atto di scrivere il proprio evangelio. Vi è una leggenda che si distribuisce in continuazione sui quattro pennacchi così:

*Sic actus Christi — describunt quatuor isti  
Quod neque naturas retinent —, nec utrin-  
[que figuras.*

Sotto a ciascun evangelista, a riempire il triangolo del pennacchio, sono raffigurati i quattro fiumi che dal paradiso terrestre irrigano tutte le parti del mondo, immagine questa bellissima della diffusione del S. Evangelo in mezzo agli uomini.

Le quattro personificazioni dei fiumi - Geon - Fison - Tigris - Eufrate, stanno versando le acque dal vaso.



(fot. Zilahy István)  
Zattere sul Tibisco - Istókovits Colomanno  
XXI Biennale Veneziana

Dopo l'Ascensione del Cristo si compie la promessa da Lui fatta ai suoi, prima di partire, della discesa dello Spirito Santo.

Perciò, alla cupola centrale, segue la cupola verso l'ingresso dov'è rappresentata la discesa dello Spirito Santo sopra gli Apostoli.